



8 Aprile 2019 • Redazione Staff • 1

Como, la biblioteca comunale è stata intitolata a Paolo Borsellino

Questa mattina, infatti, la biblioteca comunale è stata intitolata a Paolo Borsellino, il magistrato simbolo della lotta alla mafia assassinato da Cosa Nostra nel 1992.

Alla cerimonia ufficiale, questa mattina, c'era la figlia Fiammetta Borsellino che ha tratteggiato le passioni del padre esortando le nuove generazioni a battersi per la legalità.

“Per me i veri protagonisti di oggi sono i ragazzi – ha detto Fiammetta Borsellino – Mio padre era un appassionato di linguaggi. Ha scandagliato l'oscurità delle azioni e delle parole dal lato della giustizia. La Sicilia è sempre stata una terra ricca di allusioni e di ermetismo. Mio padre apprese il linguaggio dei mafiosi da piccolo nel quartiere della Calza a Palermo giocando a pallone. Quel linguaggio siciliano lo usò anche negli interrogatori creando empatia con i mafiosi”.

In biblioteca, tra la varie autorità, c'erano Monica Forte (Presidente della Commissione Antimafia di Regione Lombardia), Raffaele Erba (consigliere regionale del Movimento 5 Stelle) e Fabio Aleotti (consigliere comunale a Como del Movimento 5 Stelle).

“La speranza è che l'intitolazione della biblioteca a Paolo Borsellino contribuirà a trasferire alle nuove generazioni del nostro territorio la memoria di uomini ed eventi che, pur avendo segnato per sempre la storia di questo Paese, rischiano di non essere conosciuti o ricordati in quanto non sempre contemplati nei programmi didattici delle scuole”, ha dichiarato Fabio Aleotti.

“La memoria si rinnova soprattutto tramite le azioni. Dobbiamo costruire una risposta a quanto sta avvenendo sul nostro territorio: credo che i tempi siano maturi affinché le istituzioni inizino a sedersi attorno a un tavolo per costruire il Patto della Legalità”, ha commentato Raffaele Erba riferendosi alle infiltrazioni della 'ndrangheta avvenute sul nostro territorio a Cantù e Mariano Comense.

L'intitolazione della biblioteca comunale di Como a Paolo Borsellino è il primo appuntamento della “Settimana della Legalità” che prevede una serie di incontri, proiezioni e conferenze fino a venerdì 12 aprile